

## NOTA

La Fondazione Socialismo ha costruito, nel corso degli ultimi diciotto anni, un'ampia e approfondita ricerca, rigorosamente storico-critica, su «Gli anni di Craxi», pubblicata in dieci volumi in un'apposita collana editoriale dalla casa editrice Marsilio<sup>1</sup>. Essa è centrata sul lungo decennio degli anni ottanta del secolo scorso (1978-1992), una fase in cui il protagonismo craxiano e l'insieme dell'azione mossa dai socialisti furono tra i maggiori fattori positivi capaci di influenzare la vita sociale e culturale, ma anche politica e di governo, dell'Italia e dell'Europa.

Alla realizzazione di questo lungo lavoro ha voluto partecipare, con profitto e grande disponibilità, molta parte di quello che costituì, in quel tempo, il gruppo dirigente del Partito socialista italiano. E tra di esso, naturalmente, con particolare e costante presenza, Gianni De Michelis, che di quella storia era stato – da dirigente socialista e da ministro della Repubblica – uno dei maggiori protagonisti e che è purtroppo scomparso recentemente, l'11 maggio 2019, nella sua amata Venezia. Ma non è solo per ricorda-

<sup>1</sup> *La politica estera italiana negli anni ottanta*, Venezia, Marsilio, 2007; *La politica economica italiana negli anni ottanta*, Venezia, Marsilio, 2005; *La grande riforma del Concordato*, Venezia, Marsilio, 2006; *Moro-Craxi. Fermezza e trattativa trenta anni dopo*, Venezia, Marsilio, 2009; *La «grande riforma» di Craxi*, Venezia, Marsilio, 2010; *Socialisti e comunisti negli anni di Craxi*, Venezia, Marsilio, 2011; *Il crollo. Il psi nella crisi della prima Repubblica*, Venezia, Marsilio, 2012; *Decisione e processo politico. La lezione del governo Craxi (1983-1987)*, Venezia, Marsilio, 2014; *I primi trent'anni del Concordato Craxi-Casaroli (1984-2014)*, Venezia, Marsilio, 2016; *Democristiani, cattolici e Chiesa negli anni di Craxi*, Venezia, Marsilio, 2018.

re un compagno a cui ci legava una così lunga e vitale esperienza di fraternità e di operosità, appassionatamente vissuta, che abbiamo voluto costruire una ricerca sul suo riformismo: un testo che oggi possiamo consegnare agli storici e ai tanti, come noi, ancora appassionati e partecipi della buona politica. Quello che ci ha spinto a realizzare questo lavoro nasceva da un'esigenza preliminare a esso, un bisogno che sentivamo premere fortissimo dentro di noi e che ci interpellava come un «moto dell'anima».

Volevamo che quella passione e quella volontà, quella intelligenza e quella preveggenza, quella operosità e quella cultura che era stata espressa in quegli anni dai socialisti come De Michelis, di cui anche noi eravamo stati testimoni e attori, non fosse solo banalizzata e sporcata, immiserita o peggio imbarbarita da una «vulgata» tuttora prevalente, da una storia tanto spesso raccontata parzialmente e anche falsamente da moralisti da un tanto al chilo. Volevamo, al contrario, che essa fosse portata alla luce per quello che era realmente stata: nel bene e nel male, nei successi e nelle sconfitte, nella preveggenza e nell'arretramento, nella vita vissuta come negli errori fatti, ma anche nelle tante opere realizzate per il bene e il progresso dell'Italia, da parte di una comunità di uomini liberi e solidali: quali erano stati i socialisti alla De Michelis.

Raccontare la verità su di lui, sulla sua grande e positiva esperienza di uomo politico, ci ha impegnato, inevitabilmente, a ripercorrere la storia del suo riformismo: della sua alta qualità come della perenne modernità, della sua preveggenza intelligente e acuta ma anche della grande forza solidale e progressista che lo innervava e lo motivava. È quello che abbiamo ricercato e costruito in questo ultimo anno, nel realizzare la ricerca e nel comporre questo volume. Chiamando naturalmente a ricordare e a tornare a riflettere tanti suoi compagni di un tempo ma anche molti di coloro che lavorarono positivamente con lui, con disinteresse e passione. I preziosi contributi che essi ci hanno voluto consegnare sono nel volume<sup>2</sup>. E io torno a ringraziarli, con sentimenti di rinnovata amicizia e di affettuosa solidarietà. Come ringrazio per l'intelligen-

<sup>2</sup> I testi contenuti nel volume sono stati raccolti nel corso di una giornata di confronto pubblico organizzata dalla Fondazione Socialismo e dalla rivista «MondOperaio», che si è svolta il 15 ottobre 2019, presso la Sala del Refettorio del Palazzo di San Macuto della Camera dei Deputati.

NOTA

za e la cura Livio Karrer che ha costruito il prezioso allegato documentativo.

Mi corre l'obbligo in conclusione di richiamare il fatto che le spese affrontate per la realizzazione della ricerca e per la stampa del volume sono state sostenute dalla Fondazione Socialismo.